

Prima Gara Regionale 10 metri: Padova fa centro (e non solo nel bersaglio)

Alla sede del Tiro a Segno di Padova è andato in scena il primo atto della stagione regionale federale 10 metri. Aria compressa, concentrazione rarefatta e pallini che hanno viaggiato con una precisione chirurgica. E se il buongiorno si vede dal mirino, per Padova si preannuncia un'annata frizzante.

Carabina 10m: Federica, che sinfonia!

Partiamo dal botto – in senso figurato, sia chiaro – della **C10 Donne A**.

Federica Buso (Padova) domina con un sontuoso **607.8**, lasciandosi alle spalle un'agguerrita pattuglia trevigiana. Ma il totale, da solo, non racconta tutto.

Le sue serie: 100.2 – 99.5 – 99.8 – **102.9** – **103.3** – **102.1**.

Tradotto: dopo tre serie “di riscaldamento” (si fa per dire), Federica ha cambiato marcia infilando un trittico finale sopra i 102 punti, con un picco di **103.3** che ha fatto vibrare le aste dei bersagli elettronici. Una progressione tecnica e mentale da manuale: gestione perfetta del ritmo, stabilità in appoggio e una chiusura da campionessa vera.

Sempre in ambito carabina, da segnalare:

- **Tiziano Cattelan (Padova)**, 1° in **C10 Gran Master Uomini** con **587.9**. Gara solida, senza cali drammatici (99.4 e 99.2 in apertura), con una leggera flessione centrale ma recupero immediato. Esperienza che parla.
- **Ni Luisa (Padova)**, 3ª in **C10 J2D** con **592.7**. Serie tutte attorno al 99–100: continuità e maturità tecnica, anche se per il podio più alto servirà qualche decimo in più nelle fasi centrali.

E mentre a livello assoluto brillano i 627.7 di Crosato (Treviso) e i 621.4 di Bortolotti (Bologna), Padova risponde presente con qualità e profondità di squadra.

Pistola 10m: esperienza e giovani leve

Passando alla **P10**, il copione cambia, ma l'intensità resta.

Uomini A

Matteo Bottaro (Padova) è 2° con **558 (12x)**.

Gara compatta: 92 – 94 – 92 – 95 – 93 – 92.

Non un'esplosione singola, ma una costanza quasi metronomica. Le 12 mouches testimoniano una rosata stretta e controllata. Per insidiare il primo posto (564), servirà trasformare un paio di quei 9 alti in 10 pieni.

Uomini B

Nella **P10 Uomini B**, **Nicolò Tramonti Parpinelli (Padova)** chiude al **2° posto con 545 punti (4x)**, a soli sette punti dalla vetta.

Le sue serie – **87, 92, 90, 94, 92, 90** – descrivono una prova solida e ben distribuita. Il cuore della gara è nella quarta serie da **94**, momento in cui Nicolò ha mostrato la miglior fluidità di esecuzione: ritmo costante, braccio stabile e scatto pulito.

L'87 iniziale lo ha costretto a inseguire, ma la reazione è stata immediata con un 92 che ha rimesso ordine e ambizioni. È mancato forse quell'acuto da 95–96 capace di cambiare l'inerzia della classifica, ma la struttura tecnica è evidente e la continuità sopra il 90 lascia intuire margini interessanti.

Argento meritato, costruito con maturità. E con qualche decimo in più trasformato in centro pieno, il prossimo passo potrebbe essere ancora più in alto.

Gran Master Uomini

Podio per **Massimo Schiavon (Padova)**, 2° con **548 (12x)**.

Serie centrale da 89 che pesa, ma compensata da quattro prove sopra il 91.

Buona presenza anche numerica di Padova nella categoria, con atleti distribuiti lungo tutta la classifica: profondità che fa bene al movimento.

Le donne di Padova: carattere e tecnica

Nella **P10 Donne A**, **Ha Evghenia (Padova)** chiude 4ª con **543 (7x)**.

Gara tra 89 e 94, senza veri crolli: la base è solida, ora serve quell'acuto da 96–97 che cambia la fisionomia della classifica.

In **P10 Donne B**:

- **Pamela Escobar Irupe (Padova)** 3ª con 538 (8x)
- **Nicole Casarotto (Padova)** 6ª con 534

Pamela piazza un bel **95** nella quarta serie, dimostrando che il potenziale per il vertice c'è. Nicole, invece, paga un 81 finale che spezza una gara fino a quel momento molto ordinata.

Nella **P10 Master Donne**, **Monica Cotar (Padova)** conquista un ottimo **3° posto con 543 punti (7x)**, salendo sul podio in una categoria tutt'altro che morbida.

Le sue serie raccontano una gara in due atti:

89 – 90 – 93 – 96 – 92 – 83

Il cuore della prestazione è nella parte centrale: **93 e soprattutto 96 (con ben 5 mouches)** nella quarta serie. Una striscia che, in quel momento, l'aveva proiettata in piena corsa per qualcosa di ancora più grande. Tecnica pulita, gestione del grilletto precisa, e un controllo del ritmo che si è visto chiaramente nella rosata strettissima della quarta prova.

Nella **P10 Gran Master Donne**, **Cristina Volpi (Padova)** conquista la vittoria con **514 punti (2x)**, mettendo la firma sulla categoria.

Qualche passaggio più complicato nella parte centrale (80 e 81), ma senza mai perdere lucidità né struttura tecnica. E questa, nelle categorie Master, è spesso la vera differenza: saper restare dentro la gara anche quando il 10 sembra fare il prezioso.

Giovani in crescita

Tra i giovani in pistola:

- **De Bardi Denis (Padova)**, 3° in **P10 J2U** con 543 (9x).
Ottimo avvio con 94, poi gara sempre con purtroppo un 88. Margine di crescita evidente.
- **Desci Michele (Padova)**, 4° in **P10 J1U** con 545.
Chiude in crescendo (92 e 93 nelle ultime due): segnale positivo in chiave futura.
- **Beltrame Giada Andrea (Padova)**, 3ª in **P10 J2D** con 511.
Quinta serie da 90 che dimostra tenuta mentale.
- **Martignani Maria Vittoria (Padova)**, 2ª in **P10 J1D** con 540.
Gara senza sbavature evidenti: tutte serie tra 89 e 91. L'argento è frutto di continuità.

E tra i più piccoli, applausi per **Alessandro Siesser (Padova)** nei Giovanissimi (136 su due serie): i campioni, si sa, iniziano sempre da lì.

Le specialità e le chicche

Da non dimenticare la vittoria di **Catia Scanferla (Padova)** in **P2 Categoria Unica** con 540: quarta serie da 94 che ha fatto la differenza.

E uno sguardo tecnico alle carabine para graditi ospiti presso il nostro TSN (R3 e R5): punteggi sopra i 630 di caratura nazionale.

Conclusione: Padova c'è, eccome

Se questa era solo la prima gara, le premesse sono eccellenti.

Padova porta a casa vittorie pesanti (Buso e Cattelan su tutti), podi diffusi e una base giovanile in fermento.

La sensazione?

Che il 10 metri padovano non stia semplicemente partecipando... stia costruendo qualcosa.

E ora si ricaricano le bombole, si puliscono le canne e si rimettono a zero i contatori: il circuito regionale non aspetta nessuno.

L'appuntamento è già fissato per la prossima tappa, che porterà atleti e mouches sulle linee di tiro del **Tiro a Segno Nazionale Sezione di Vicenza** e del **Tiro a Segno Nazionale Sezione di Treviso**.

E come si dice in pedana: respirare, mirare, premere.

La stagione è lunga. Ma il centro, per ora, è già stato trovato. 🎯

Alla prossima puntata,

MZ.